

Un'opportunità di nome Italia

Trabattoni (Kairos): "Il nostro paese ha tutte le credenziali per tornare ad attrarre gli investitori"



di **Andrea Telara**

"The Italian job, perché oggi l'Italia è il luogo dove investire?". Si intitola così la conferenza organizzata al Salone del Risparmio 2021 dal gruppo Kairos, che ha voluto così porre l'accento sull'ampio spettro di opportunità che il nostro Paese si trova oggi di fronte, dopo decenni di bassa crescita economica.

Appuntamento al Salone

L'incontro si terrà il 16 settembre alle 17:30 (nella tradizionale location del Salone, al centro congressi MiCo di Milano).

"Abbiamo scelto questo tema, perché oggi ci sono una serie di circostanze straordinarie che non si verificavano da anni e che giocano a favore dell'Italia", dice **Massimo Trabattoni** (nella foto), head of Italian Equity di Kairos, che è tra i relatori della conferenza assieme al ceo **Alberto Castelli**, al chief investment officer **Guido Brera** e ad **Amir Kuhdari**, head of sales Asset Management.

Lo scenario favorevole al nostro Paese, a detta di Trabattoni, è dovuto non soltanto alla premiership di **Mario Draghi**, "l'uomo che ha salvato l'euro e che ha certamente la credibilità giusta per portare in cantiere le riforme previste dal Recovery Plan".

Draghi e non solo

A essere mutato, sottolinea il gestore di Kairos, "oggi è tutto il contesto storico: le politiche europee non sono più infatti improntate a un'austerità spinta e c'è la consapevolezza che esiste anche un debito buono, capace di favorire gli investimenti e la crescita". Inoltre, per Trabattoni non va dimenticato che la pandemia del Covid-19 ha provocato una inversione di tendenza nel processo di globalizzazione, accompagnata dalla perdita di competitività di alcuni paesi emergenti. Il che ha fatto emergere il bisogno per molte aziende occidentali di avere produzioni geograficamente più vicine. "Questo scenario, dice ancora Trabattoni, può arrecare benefici a un paese a grande tradizione manifatturiera come l'Italia". Quello appena descritto è il mix di fattori

giusto per portare sotto i riflettori degli investitori internazionali il mercato italiano, che è rimasto per lungo tempo assente da molti portafogli, o presente in maniera marginale. Del resto, sul listino italiano (e anche fuori dalla borsa) ci sono molte imprese d'eccellenza, presenti sui mercati internazionali.

Strategie flessibili

Per puntare su queste realtà ancora ricche di potenziale, il gruppo Kairos ha sviluppato prodotti azionari con strategie un po' più flessibili rispetto alle classiche gestioni long-only come KIS Italia. Inoltre, è stato allargato l'orizzonte all'universo delle imprese non quotate e degli asset illiquidi. "A questo proposito abbiamo deciso di guardarci intorno alla ricerca di partnership e nuove professionalità che siano complementari alle nostre", conclude Trabattoni, "nel 2020 c'è stato infatti il lancio del primo **Eltif** (KAIS Renaissance ELTIF) per il quale è stata siglata una collaborazione con Electa Italia guidata da Simone Strocchi, società specializzata in attività di advisory per operazioni d'investimento, M&A e ingegneria finanziaria nell'ambito del settore del private market.

A luglio è inoltre entrato in Kairos **Roberto Zanco**, manager di lunga esperienza nel private equity e venture capital col ruolo di head of alternative illiquid investments e che si occuperà del lancio del nostro primo fondo di venture capital".

@andreatelara